

Prossimi appuntamenti

all'Alberti-Dante:

Mostra collettiva i linguaggi dell'arte
Biblioteca comunale di Bagno a Ripoli,
19 - 27 maggio 2023

Hai visto il lampo?

Teatro di Rifredi, 26 maggio 2023, ore
21

Mostra collettiva In-Chini

Villa Pecori Giraldi Borgo San

Lorenzo, 20 maggio - 4 giugno 2023

L'esilio: vita da rifugiati
martedì 23 maggio, ore 16.00
Teatrino Plesso Puccinotti



Momento performativo drammatizzato, musiche originali di Olta Luli, Lucia Letizia Picchi, prof. Ivan Genesisio, da un'idea del prof. Ivan Genesisio.

Laboratorio 1C: Serena Conte, Sofia Corti, Arianna Gentile, Samuele Guarnieri, Olta Luli, Matteo Margiotta, Aurora Ndreu, Niccolò Pepi, Lucia Letizia Picchi, Lara Pistoia, Tiago Tinti, Giulio Olivieri, Arianna Valentini, Ariel Venturini, Valeria Zerboni, Alessandra Zucca.

Si tratta di una rappresentazione della vita Pitagora con alcune ispirazioni matematiche, musicali e spirituali tratte dai libri VITA DI PITAGORA di Giamblico e I VERSI D'ORO DI PITAGORA di Fabre d'Olivet.

Pitagora, oltre ad aver vissuto lo stato di esiliato in vita, considerava l'essere umano come un emissario di Dio esiliato sulla terra.

F. Chopin, *Notturmo* Op. 48 n° 1

Pianoforte: Mirco Falchi

F. Chopin, *Ballata* n° 3 Op. 47

Pianoforte: Vittoria Di Lorenzo

La Grande Emigrazione fu un'emigrazione dell'élite polacca dalla madrepatria nel periodo 1831–1870 causata dalla guerra russo-polacca che ebbe come conseguenza la divisione della Polonia tra l'impero Russo, il regno di Prussia e l'impero asburgico. La maggior parte degli emigrati politici polacchi scelsero la Francia. Anche Chopin, a seguito della repressione russa della Rivolta di Novembre (1830-1831), come numerosi suoi compatrioti, all'età di 20 anni lasciò definitivamente la Polonia per trasferirsi a Parigi. Chopin visse a Parigi fino alla sua morte (1849), senza mai smettere di pensare alla sua patria. Chopin venne seppellito a Parigi al cimitero di Père-Lachaise, sulla sua tomba venne sparsa la terra polacca. Il suo cuore è conservato a Varsavia, nella Chiesa di Santa Croce.

Mario Castelnuovo-Tedesco, *Sonata pomposa* Op. 179 n° 1

I. Allegro Moderato (ma robusto e deciso)

II. Aria da Chiesa. Molto Moderato e ben sostenuto

Tromba: Chiara Bignamini

Pianoforte: Tommaso Bassetti

Il compositore fiorentino, nato in una famiglia di origini ebraiche, a seguito della promulgazione delle leggi razziali, nel 1939, si vide costretto a lasciare l'Italia per gli Stati Uniti; si stabilì dapprima a New York e quindi a Hollywood, dove divenne uno stimato autore di colonne sonore, nonché docente di composizione al Conservatorio di Los Angeles.

V.S. Kosenko, *Gavotta* dagli 11 Studi nella forma di Danze Antiche op. 19

M. Skoryk, *Preludio e Valse* dalla Partita n° 5

Pianoforte: Mariana Kavko

L'alunna Mariana Kavko è lei stessa rifugiata essendo profuga dall'attuale guerra in Ucraina; Kosenko e Skoryk sono due compositori ucraini (il primo vissuto tra il 1896 ed il 1938 ed il secondo scomparso di recente, nel 2020); i pezzi riecheggiano temi e danze popolari della martoriata terra ucraina.

T. Bassetti, *Suite Lili Elbe* per violoncello e pianoforte

Violoncello: Andrea Sernesi

Pianoforte: Tommaso Bassetti

Il lavoro è dedicato all'artista danese di inizi '900 Einar Wegener che, tramite l'aiuto di sua moglie, si affermò come donna, cambiando nome da Einar a Lili Elbe. A causa delle persecuzioni naziste in Europa si trasferì in Francia, dove rimase a lungo. Farà ritorno in Germania solo per iniziare la cura ormonale che aveva deciso di intraprendere, alla quale sarebbe seguita poi l'operazione chirurgica per il cambio di genitali (la prima della storia, che non avrà successo, poiché Lili morirà poco tempo dopo l'operazione per rigetto dell'utero).